



POLO MUSEALE  
SAPIENZA CULTURA



## SE UN POMERIGGIO DI MARZO UN ARCHEOLOGO

**Opificio breve di archeologia e teatro**  
*Con* **Valentina Cabiale (archeologa)**  
*e* **Marco Gobetti (attore)**

Il teatro come strumento per pensare insieme all'archeologia: la parola che diventa gesto, l'oralità che rivela e muove idee. Proveremo a ragionare sul perché si decide di dire una cosa piuttosto che un'altra. Perché solo dopo aver capito le cose, si possono imparare i modi migliori per dirle. Come cominciano i libri di storia e introduzione all'archeologia? La scelta di cosa dire per prima è rivelatrice: dipende da obiettivi, approccio, pubblico, formazione e attitudine dell'autore. L'inizio di un libro spesso racconta più della sua conclusione: è quasi sempre più onesto e rivelatore della fine. Giocheremo a confrontare gli inizi e i pensieri di autori di epoche diverse (Vere Gordon Childe, Mortimer Wheeler, Lewis Binford, Alain Schnapp, Ranuccio Bianchi Bandinelli, D. Hurt Thomas, Robert L. Kelly...), leggeremo e/o riassumeremo ad alta voce estratti significativi e cercheremo i modi espressivi migliori per suscitare la comprensione e restituirne pubblicamente il senso. Attraverso questo intreccio orale di saperi, ciascuno potrà esplorare e costruire il proprio modo di dare un significato all'archeologia e alla storia profonda del passato collettivo.

**Venerdì 20 Marzo ore 15-18**

**Museo delle Origini**

**Facoltà di Lettere - Sapienza Università di Roma**

La partecipazione al laboratorio integrata dalla produzione di un elaborato potrà essere riconosciuta come attività di tirocinio pari a **1 CFU** – per informazioni contattare la prof.ssa Lucia Mori  
[lucia.mori@uniroma1.it](mailto:lucia.mori@uniroma1.it)